

1A IL PROGETTO

FoggiaChildren, contro la povertà educativa



Piano

16 partner e 6 centri operativi nei quartieri a rischio. Il piano è finanziato dall'impresa sociale "Con i bambini"

È stato presentato il progetto "FoggiaChildren" contro la povertà educativa. Il progetto - frutto della vittoria del bando "Nuove Generazioni" finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" (il cui fondo è costituito dal partenariato tra Fondazione con il Sud, Acli e Governo italiano) - avrà la durata di 3 anni e vede in campo una rete di 16 soggetti tra enti pubblici e associazioni del privato sociale (Comune di Foggia, Polo Biblio-museale di Foggia, Asl Foggia, L'Aquilone, Sani Stili di Vita, Acli, Jaco, Musical Art A.s.d., Formeverlab, Logos, Emmaus, Apulia Felix, I.C. Catalano-Moscati, I.C. De Amicis - Pio XII, Università degli Studi di Foggia) il cui ente capofila è l'Arci comitato provinciale di Foggia.

Il piano prevede l'attivazione di sei centri di promozione e potenziamento di competenze integrate (Foggia C3 "children competencies centers") localizzati in un'unica grande area territoriale a nord della città. Ogni centro sarà afferente ad un ambito tematico e a competenze specifiche ma inter-correlate grazie a momenti di co-working trasversali. Il linguaggio digitale, informatico, scientifico-matematico, umanistico e artistico-creativo,

musicale, interculturale; l'educazione alla sana alimentazione, la cittadinanza attiva e lo sviluppo di una cultura locale più radicata nel territorio, l'educazione all'affettività e alla parità di genere; la prevenzione alle dipendenze sono le macro aree individuate.

Nello specifico si attiveranno: il centro "Digito", presso l'Istituto scolastico comprensivo Catalano-Moscati, in cui sperimentare la costruzione di progetti che ibridino carta digitale e coding mediante tecnologie 3D; il centro "Stem no problem" che si localizzerà presso l'I.c. "De Amicis-Pio XII" con le attività "Giochiamo con la matematica", "Le scienze guardando la natura", "L'ingegneria e la tecnologia ci fanno sognare", con uno sguardo particolarmente rivolto alle ragazze, statisticamente ancora in minoranza rispetto ai compagni; "Leg-Gaming", presso il polo biblio-museale di Foggia, sull'utilizzo delle nuove tecnologie di fabbricazione digitale e di progettazione informatica applicabile anche al gaming e alla robotica; "#tuttoilbellochece", realizzato a Parco San Felice presso il centro polivalente "Parcocittà" e rivolto all'educazione alla bellezza, percorsi di educazione alimentare e al benessere psico-fisico, visite



guidate alla scoperta del territorio; il centro "La nota giusta per la Musica, la Socialità e la Multiculturalità" che prevede l'attività "DietroleQuinte" dedicato al mondo del musical e della regia teatrale, corsi di strumento e musica d'insieme presso le sedi delle associazioni Jaco e Musical art ASD; infine il centro "So-Stare nella mia città" realizzato presso la "Casa del Giovane Emmaus" attraverso uno spazio educativo in cui sviluppare il senso di appartenenza alla comunità con attività di simulazione civica, azioni di animazione estiva e di strada e feste di quartiere, interventi di cura e rigenerazione urbana e recupero di giochi tradizionali.

Il progetto prevede l'affiancamento alle famiglie della figura dell'"homemaker", un facilitatore tra famiglie e scuola. Uno spazio importante sarà dedicato alla formazione rivolta a tutti gli attori del progetto (diretti e indiretti) con un modulo di formazione al modello educativo e didattico ispirato alle "hope-skills" (Snyder). I minori inoltre saranno accompagnati in un percorso di orientamento scolastico e professionale. Saranno, infine, realizzati un convegno e una pubblicazione digitale finali.

Il piano prevede l'attivazione di sei centri di promozione e potenziamento di competenze integrate

